

AMBIENTE

Il documento presentato d'urgenza dalla stessa maggioranza per «impedire una fruizione non regolamentata» della conca

Il sindaco Marocchi: «Ci siamo presi un impegno forte, un segnale politico preciso». Cobbe: «Solo buone intenzioni»

Tenno, mozione sul laghetto «Basta con lo sfruttamento»

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

TENNO - Proprio alla vigilia delle settimane più difficili, per presenze turistiche e carico antropico, il consiglio comunale ha affrontato il tema della difesa ambientale e paesaggistica del lago di Tenno votando una mozione presentata dalla maggioranza stessa che impegna sindaco e giunta a «mettere in campo tutte le necessarie iniziative, in collaborazione con la Provincia e gli altri enti, al fine di tutelare il lago, conservandone le qualità paesaggistiche, garantendo il rispetto del suo fragile equilibrio ambientale, impedendo che la sua inadeguata e non regolamentata fruizione diventi uno sfruttamento tale da compromettere la conservazione del suo stato, che è quello che tutti noi amiamo e desideriamo lasciare in eredità alle prossime generazioni».

L'argomento è stato inserito all'ultimo momento all'ordine del giorno del consiglio di martedì sera, proprio per dare un segnale immediato nel cuore della stagione turistica e prima del fine settimana tra la fine di luglio e Ferragosto, tradizionalmente quelli più difficili per la conca lacustre.

Un atto politico che segue e integra alcune recenti scelte am-

ministrative: dalla stanga che chiude l'accesso dai Mattoni, allo spostamento del "parco feste" più lontano dal lago, fino alla non semplice regolamentazione dei natanti utilizzabili dai bagnanti sul lago (i pedalò, per ora, resteranno in servizio perché la concessione è provinciale).

Inevitabile che il tema sia diventato centrale nella serata consiliare, con la minoranza che sul punto ha preferito l'astensione. «Dopo tante discussioni sui media e sui social - commenta il sindaco **Giuliano Marocchi** - abbiamo voluto portare il dibattito sul tema ambientale nella sede istituzionale più adatta, il consiglio comunale. Quello che ci siamo presi è un impegno forte, non scontato, e per la prima volta un'amministrazione ha voluto dare un segnale di tipo politico così preciso e determinato sul tema lago, ma questo è solo l'inizio di una strada che vedrà momenti di confronto anche con i portatori di interesse, e con la fattiva partecipazione e vicinanza della Provincia».

Sull'astensione del gruppo «Tenno Domani», che sull'argomento era intervenuto più volte in passato, il sindaco ha parole dure: «Spiace vedere come il gruppo di minoranza sia totalmente disallineato da questi temi. L'altra sera è stata criticata



Il lago di Tenno in estate. Lo specchio d'acqua è al centro del dibattito politico in valle. Si punta alla sua salvaguardia

la scelta di spostare il parco feste (che secondo loro deve restare vicino al lago e agli alberghi) ed è stata criticata la scelta della sbarra per limitare gli accessi abusivi al lago, così come la nostra volontà di regolamentare i natanti. Una mozione che la minoranza di Cobbe ha definito in aula "carta straccia". Idee che non condivido e che non ci fermeranno».

«Una mozione presentata d'urgenza, della quale eravamo all'oscuro - commenta **Andrea Cobbe**, leader di minoranza - un

documento del genere andava condiviso prima e pensato insieme visto che coinvolge tutti. La nostra astensione è chiara: la mozione impegna la giunta a generici interventi a favore del lago, ma non indica alcun provvedimento concreto, sui quali volentieri avremmo dialogato. Invece la giunta si è fatta prendere da ansia da prestazione. Se avessimo cercato l'accordo su scelte concrete forse l'avremmo votata. Spero non si tratti solo di una mossa politica per mettere noi in difficoltà».